

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'<sup>1</sup>**  
**( Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 )**

Il sottoscritto/a..... nato/a a.....

Il..... e residente in .....

Via.....

- Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,
- Consapevole altresì che l'eventuale non veridicità della presente dichiarazione comporterà la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito della stessa ( art.75 D.P.R. n.445/2000 )

**D I C H I A R A**

In qualità di .....della ditta

.....  
Che la fornitura di acqua potabile richiesta ( n. matricola contatore .....)  
voltura a subentro del precedente intestatario

.....  
Comporta la contestuale richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale<sup>2</sup> da inoltrarsi allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di .....ai sensi del D.P.R. 13.03.2013 n. 59 ( Rif. Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A.) , richiesta che sarà inoltrata con celerità e comunque entro 10 giorni dalla data odierna.

**Ovvero**

**D I C H I A R A**

In qualità di .....della ditta

.....  
Che la fornitura di acqua potabile richiesta ( n. matricola contatore .....)  
voltura a subentro del precedente intestatario

.....  
Comporta la restituzione in fognatura di reflui esclusivamente di tipo domestico<sup>3</sup>e che , pertanto, la determinazione della quota tariffaria del servizio fognatura e depurazione dovrà riferirsi a quanto stabilito dall' Art. 155 , comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

LODI, il .....  
.....  
(firma leggibile per esteso) <sup>4</sup>

---

<sup>1</sup> Esente da imposta di bollo a norma dell'art.14 Allegato B – tabella – DPR 26 ottobre 1972, n.542

<sup>2</sup> **Art. 74. Definizioni - Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i.**

**Definizioni**

1. Ai fini della presente sezione si intende per :

lett. h) acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni , diversi dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;

Costituisce scarico di tipo industriale anche lo scarico delle acque di prima pioggia ( e di seconda pioggia qualora contaminate) del dilavamento delle superfici scolanti provenienti da superfici indicate all' Art. 3 ,comma 1, lettera a) del Regolamento Regionale n. 4 del 24.03.2006 , nonché da superfici scolanti costituenti pertinenza di attività di deposito rifiuti , al carico e alla distribuzione dei carburanti e stazioni di servizio, e deposito o movimentazione di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell' All. 5 al D.lgs 152/06 e s.m.i. - vedasi Art. 3, c.1 lettere b),c),d) RR. 4/06.

<sup>3</sup> **Art. 74. Definizioni - Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i.**

**Definizioni**

1. Ai fini della presente sezione si intende per :

lett. g) acque reflue domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;

**Art. 5. Regolamento Regionale n. 3 del 24.03.2006 e s. m. i.**

**Acque reflue domestiche**

1. Sono da considerare acque reflue domestiche, secondo la definizione di cui all'Art. 74, comma 1, lettera g) del decreto legislativo n. 152/2006, oltre a quelle provenienti da insediamenti residenziali, le acque reflue derivanti dalle attività indicate nell'allegato A.

**Allegato A**

**ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

1. Le acque reflue derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine e/o mense anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgano attività commerciali o di produzione di beni;

2. In quanto derivanti da attività riconducibili per loro natura a quelle domestiche e/o al metabolismo umano, le acque reflue provenienti da:

a) laboratori di parrucchiere, barbieri e istituti di bellezza;

b) lavanderie a secco a ciclo chiuso e stierie la cui attività sia rivolta direttamente e esclusivamente all'utenza residenziale;

c) vendita al dettaglio di generi alimentari e altro commercio al dettaglio, anche con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita stessa;

d) attività alberghiera e di ristorazione.

<sup>4</sup> In luogo dell'autenticazione della firma mediante sottoscrizione innanzi a pubblico ufficiale si allega copia fotostatica della carta d'identità in corso di validità (art.38 DPR 28 dicembre 2000, n.445)